

Note sul Decreto 4 luglio 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico “Incentivazione dell’energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione”

Si illustrano sinteticamente i contenuti principali del decreto.

Fonti energia rinnovabile incentivate

Le fonti di energia rinnovabile (FER) oggetto di incentivazione sono state divise in 4 gruppi:

- gruppo A: Nuovi impianti eolici on-shore e nuovi impianti fotovoltaici
- gruppo A-2: nuovi impianti fotovoltaici in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati rurali su cui è stata completata la rimozione dell’amianto o dell’eternit (potenza inferiore a 1 MW)
- gruppo B: Nuovi impianti idroelettrici e nuovi impianti a gas residuati da processi di depurazione
- gruppo C: rifacimento totale o parziale di impianti eolici, idroelettrici o a gas residuati da processi di depurazione

Per ogni gruppo il decreto indica la potenza complessiva massima incentivabile in ciascuna delle procedure che verranno attivate.

Requisiti degli impianti

Possono essere oggetto di incentivazione:

- impianti di nuova costruzione di potenza superiore a 1 kW (per gli impianti fotovoltaici la potenza deve essere superiore a 20 kW - vedi allegato 1)
- potenziamento di impianti (esclusi impianti fotovoltaici)
- rifacimento di impianti (esclusi impianti fotovoltaici)

L’incentivazione può essere richiesta anche per aggregati di impianti (più impianti di nuova costruzione che partecipano insieme alla procedura – art. 2 comma 1 lettera d)

Per poter essere incentivati, i lavori di realizzazione devono essere avviati dopo la compilazione delle graduatorie e gli impianti devono disporre di tutti i titoli abilitativi alla costruzione e all’esercizio, ivi compresi quelli inerenti alla connessione alla rete distributiva elettrica; ulteriori requisiti sono richiesti per gli impianti idroelettrici.

Tempi di svolgimento delle procedure

Sono previsti 7 bandi con le seguenti tempistiche:

Nr. Procedura	Data di apertura del bando	Data di chiusura del bando
1	30 settembre 2019	30 ottobre 2019
2	31 gennaio 2020	1 marzo 2020
3	31 maggio 2020	30 giugno 2020
4	30 settembre 2020	30 ottobre 2020
5	31 gennaio 2021	2 marzo 2021
6	31 maggio 2021	30 giugno 2021
7	30 settembre 2021	30 ottobre 2021

Le domande devono essere presentate attraverso il sito del GSE (www.gse.it)

Accesso agli incentivi

Per quanto riguarda l'accesso agli incentivi, esso avviene mediante procedure di evidenza pubblica distinte in funzione della potenza dell'impianto o dell'aggregato di impianti.

Due sono modalità di assegnazione, in base alla potenza dell'impianto:

- Impianti con potenza inferiore a 1 MW: iscrizione in apposito registro
- Impianti con potenza superiore o uguale a 1 MW: asta pubblica al ribasso sulla tariffa incentivante

Procedura per impianti di potenza inferiore a 1 MW

Le richieste di incentivazione, oltre ai dati riferiti all'impianto e alle autorizzazioni, devono contenere una riduzione percentuale sulla tariffa di riferimento non superiore al 30%. Per ciascun gruppo, il GSE stilerà una graduatoria delle richieste presentate in funzione di criteri di priorità fissati dall'art. 9 c. 2 del decreto (localizzazione, proprietà degli edifici, collegamento ad impianti di ricarica per auto elettriche, aggregazioni di impianti, riduzione percentuale sulla tariffa, tempi di realizzazione).

E' opportuno segnalare la priorità riservata agli edifici pubblici (scuole e ospedali) nella graduatoria del gruppo A2 (nuovi impianti fotovoltaici in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati rurali su cui è stata completata la rimozione dell'amianto o dell'eternit con potenza inferiore a 1 MW).

Le richieste saranno accolte in ordine di graduatorie fino all'esaurimento del contingente di potenza

Procedura per impianti di potenza superiore o uguale a 1 MW

Le richieste di incentivazione vanno accompagnate da documenti che attestino la capacità finanziaria del proponente, che deve altresì formulare un ribasso d'asta rispetto alla tariffa base. Per ciascun gruppo, il GSE stilerà una graduatoria delle richieste presentate in funzione di criteri di priorità fissati dall'art. 14 c. 2 del decreto (riduzione percentuale sulla tariffa, rating di legalità, localizzazione, tempi di realizzazione).

Vita media utile e tariffa incentivante

La durata di erogazione degli incentivi è pari alla vita media utile degli impianti, che varia in relazione al tipo di energia ed è indicata nell'allegato 1 del decreto.

La tariffa incentivante è quella ottenuta dalla tariffa base (anch'essa variabile in relazione al tipo di energia ed indicata nell'allegato 1 del decreto) ridotta della riduzione indicata nella domanda. A questo valore vanno apportate modifiche in funzione di alcune penali previste, (soprattutto per ritardi nell'attivazione ma anche per l'impiego di materiali rigenerati, cessione a terzi o altre fattispecie) e di talune premialità (ad es. la rimozione dell'amianto è specificatamente incentivata con 12 €/MWh art. 7 comma 10).

Per gli impianti di dimensioni inferiori a 250 kW, il produttore può richiedere la tariffa fissa e omnicomprendente e cedere l'energia al GSE oppure gestire direttamente l'energia prodotta e ricevere un incentivo in funzione dell'andamento dei prezzi dell'energia elettrica; quest'ultima modalità è l'unica percorribile per impianti di dimensioni superiori a 250 kW.

a cura di

Fabio Binelli

Coordinatore Dipartimento Servizi Pubblici Locali, Ambiente e Mobilità